



Progetto di valorizzazione del Celacanto a cura dell'associazione Coppula Tisa*



Report delle attività



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

**Progetto co-finanziato nell'ambito del Piano Azione e Coesione - Avviso "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici ed. 2018"*

In perfetta sintonia con il nostro slogan “piano piano viene il bello!” ci siamo ritagliati tutto il tempo necessario per immaginare il futuro scenario di questo luogo, condividendolo con tutti voi che lo avete sostenuto. Con questa scelta abbiamo cercato di interpretare il nostro comune sentire questo luogo “bene comune” anche negli anni, con senso di responsabilità e in un’ottica di co-progettazione con la pubblica amministrazione, convinti che fare cittadinanza attiva significhi anche favorire questi virtuosi processi.

Questo momento di condivisione allargata ci restituisce un’idea più chiara di quello che faremo grazie alle risorse messe a disposizione dal progetto e dall’idea progettuale a cui, insieme, si vuole dare vita.

Guidati dalla convinzione che i nostri valori, di associazione impegnata a favore della cittadinanza attiva e della sussidiarietà orizzontale, si possono imparare e diffondere solo facendo, ci siamo dato un grande obiettivo: restituire ai giovani di questa comunità un luogo di crescita più bello e più in armonia con la nostra filosofia green! Preziosissimo, quindi, il contributo di idee raccolto e la bellissima energia che questi incontri hanno generato per le fasi di realizzazione a venire.

Un sentito grazie a Città Fertile che ci ha affiancato tecnicamente con grande professionalità, cogliendo, perfettamente, l’istanza di condivisione e bellezza di questo nuovo inizio di cammino.

Coppula Tisa



Introduzione

All'interno del progetto *Piano piano viene il bello*, si è attivato un processo partecipativo teso ad individuare gli indirizzi prioritari per la redazione del progetto di riqualificazione e valorizzazione del giardino esterno di pertinenza dell'immobile denominato Celacanto. Il progetto Piano piano viene il bello ha tra i suoi obiettivi la definizione di un progetto tecnico secondo l'adozione di un approccio multiscale che consenta di giungere ad una visione complessiva di riqualificazione dello spazio esterno quanto più ricca di contributi plurimi, anche in un'ottica di una consapevolezza ampliata di riconoscimento di un bene ad uso pubblico.

Setting

Dopo una prima fase di inviti diretti a chi ha un rapporto informale con il luogo (soci, sostenitori, e frequentatori abituali, ecc.), a chi, rispetto al luogo, ha un interesse specifico legato alle attività promosse dall'Associazione Coppula Tisa al Celacanto (rete dei fornitori del mercatino, collaborazioni avviate, rete associazioni, ecc.) e ad i rappresentanti istituzionali portatori di interesse pubblico rispetto al bene al fine di sostenere ed implementare reti di pratiche d'uso pubbliche, la fase di co-progettazione si è articolata in **3 incontri** partecipativi, in forma laboratoriale digitale nel rispetto della normativa per il contenimento covid-19, con l'ausilio di due semplici strumenti di lavoro condiviso in remoto: la piattaforma **google meet** per l'interlocuzione con i partecipanti, lo scambio vocale e il dialogo e la piattaforma **mural**, una lavagna collaborativa per facilitare l'interazione scritta di ciascun partecipante (scrivendo e collocando i propri testi su post-it virtuali). Per poter partecipare non è stato necessario scaricare nessuna applicazione: mural è uno strumento che funziona da browser ed è aperto a tutti; google meet riconosce il proprio account google.

Il coinvolgimento dei partecipanti è stato favorito da:

- inviti diretti tramite mailing list dell'Ass. Coppula Tisa;
- creazione di un evento facebook con indicati dettagli degli appuntamenti e modalità partecipazione;
- messaggistica istantanea WhatsApp e Telegram con messaggi di reminder dei vari appuntamenti;
- pagine social (Fb, instagram)

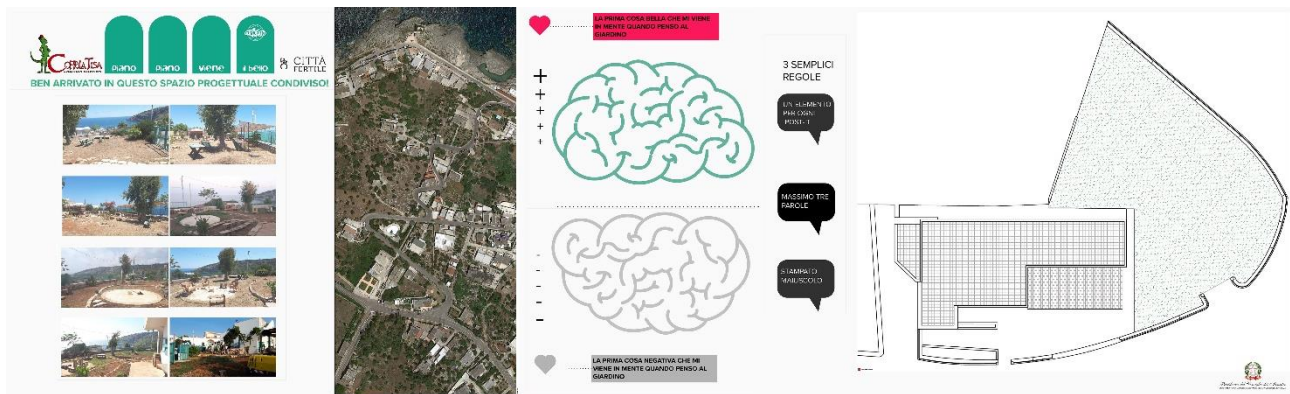
I partecipanti hanno potuto condividere con Mural un pannello di lavoro multistrutturato, in cui, oltre ad alcuni elementi di base dello stato dei luoghi, avevano a disposizione delle aree di lavoro su cui far confluire le proprie visioni.

Si è adottata la metodologia basata sul *Planning for real*, una tecnica di coinvolgimento che, partendo da un modello dell'area da riqualificare, fa emergere interventi necessari e priorità.

I FASE

In ciascun incontro, in prima fase, è stato chiesto ai partecipanti di riflettere singolarmente prima su tutti gli elementi positivi che venivano in mente nel momento in cui si pensava al giardino, riportando le riflessioni singolarmente sui post-it virtuali. Subito dopo si è passati ad una riflessione sugli elementi negativi e di disturbo attualmente presenti nel giardino, ripetendo la stessa operazione precedente dei post-it.

Dopo l'emersione delle singole risposte dei partecipanti, si è proceduto, una volta fatto un giro di considerazioni da parte dei partecipanti, ad una prima **clusterizzazione** in blocchi logici che sono diventati poi i temi da sviluppare in forma di idee progetto nella seconda fase di lavoro.



Diverse le suggestioni emerse e le visioni d'insieme:

ELEMENTI POSITIVI

Elementi percettivi connessi agli odori, ai colori, al senso di libertà e relax

Funzioni e servizi attualmente offerti connessi all'intrattenimento serale, all'acquisto solidale di prodotti locali, al punto sosta per ciclisti

Arredi che offrono la possibilità di socializzare, godere dello spazio aperto o fare una siesta

Il verde come elemento necessario da ripristinare per favorire l'ombreggiamento e la coltivazione di piante

Punto prospettico sia per l'ottima visibilità del mare e del paesaggio sia come punto visibile anche da strada

Aggregazione per la condivisione e il tempo passato insieme dopo gli eventi

Primo gruppo



Secondo gruppo



ELEMENTI NEGATIVI

Il rapporto con la strada la cui vicinanza porta a vedere moto sfrecciare, l'assenza di parcheggi

Gli arredi tra cui prevalentemente le sedute attualmente in pallet risultano scomode

Sicurezza risulta carente data la prossimità della strada, il cancello spesso aperto e la velocità delle auto non controllata da soluzioni segnaletiche che possano rallentare i veicoli a motore

Accessibilità per la disconnessione del terreno, l'assenza di piani uniformi calpestabili per passeggini e disabili

Funzionalità spazi per l'assenza di spazi riservati alla sosta bici, di riservatezza per le stanze della foresteria, di un'area bar ben strutturata, di una zona riparata per l'utilizzo invernale, per l'area del mercatino troppo vicino all'area concerti

Il verde per l'assenza di aree ombreggiate, di piante aromatiche e da frutto

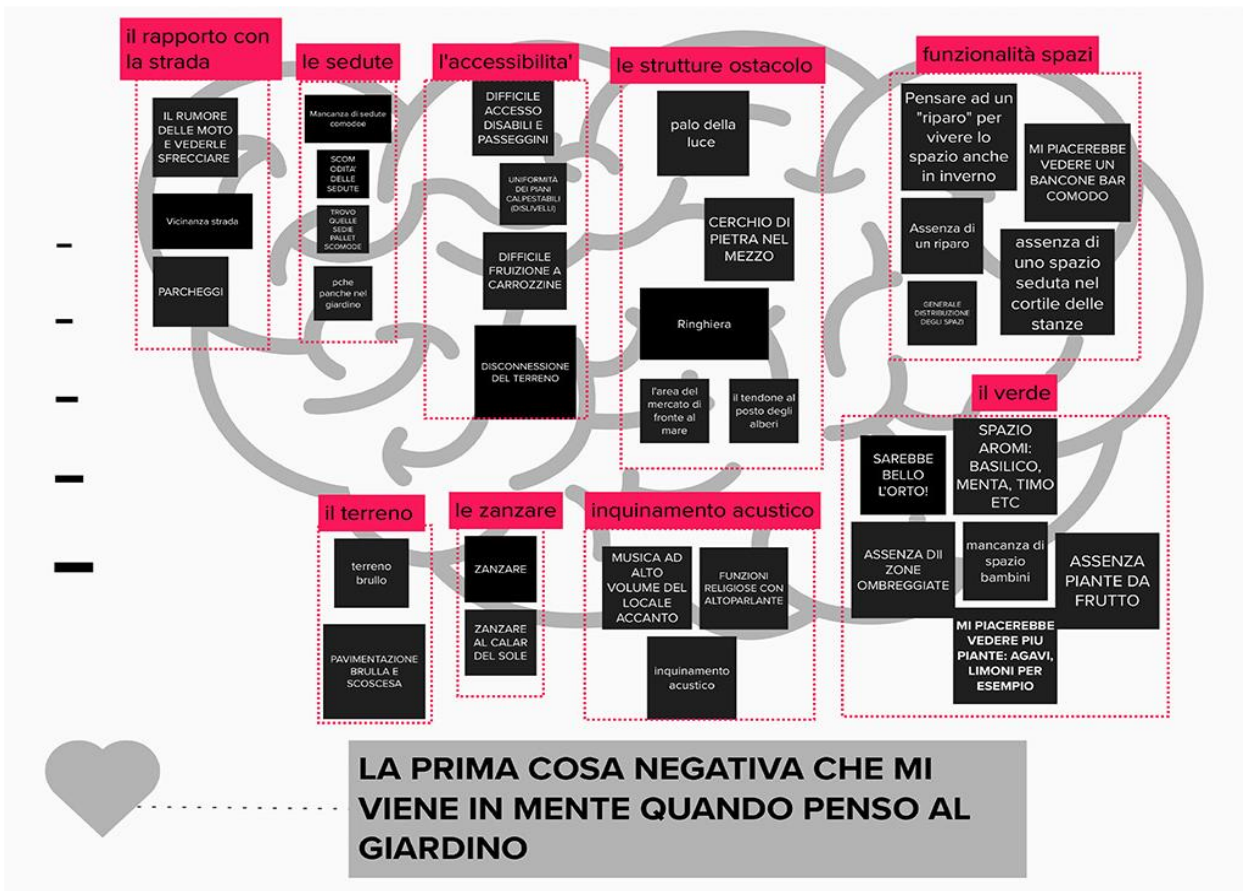
L'inquinamento acustico per la troppa vicinanza alla sede stradale, per la musica ad alto volume in alcuni momenti della giornata proveniente dal bar limitrofo, per il suono notevole delle campane della chiesa accanto durante le funzioni religiose

Il contesto naturale per il terreno brullo, la presenza di zanzare al calar della sera

Gli ostacoli/detrattori per la presenza del palo della luce, della ringhiera circostante, del mercatino fronte-mare, per il cerchio di pietra nel mezzo, per il tendone al posto degli alberi, per l'illuminazione complessiva

Comunicazione non c'è una bacheca visibile dall'esterno che racconti le iniziative del luogo e del contesto circostante, gli accessi non sono segnalati.

Primo gruppo

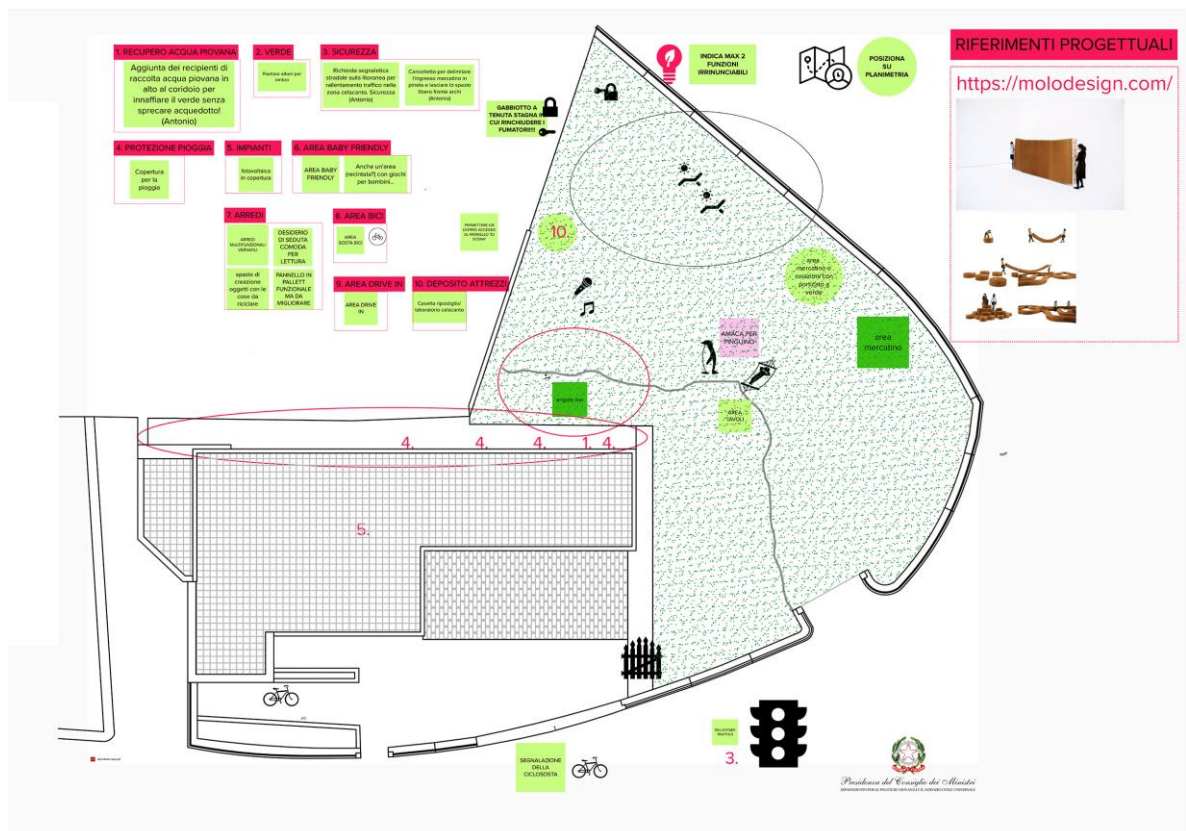
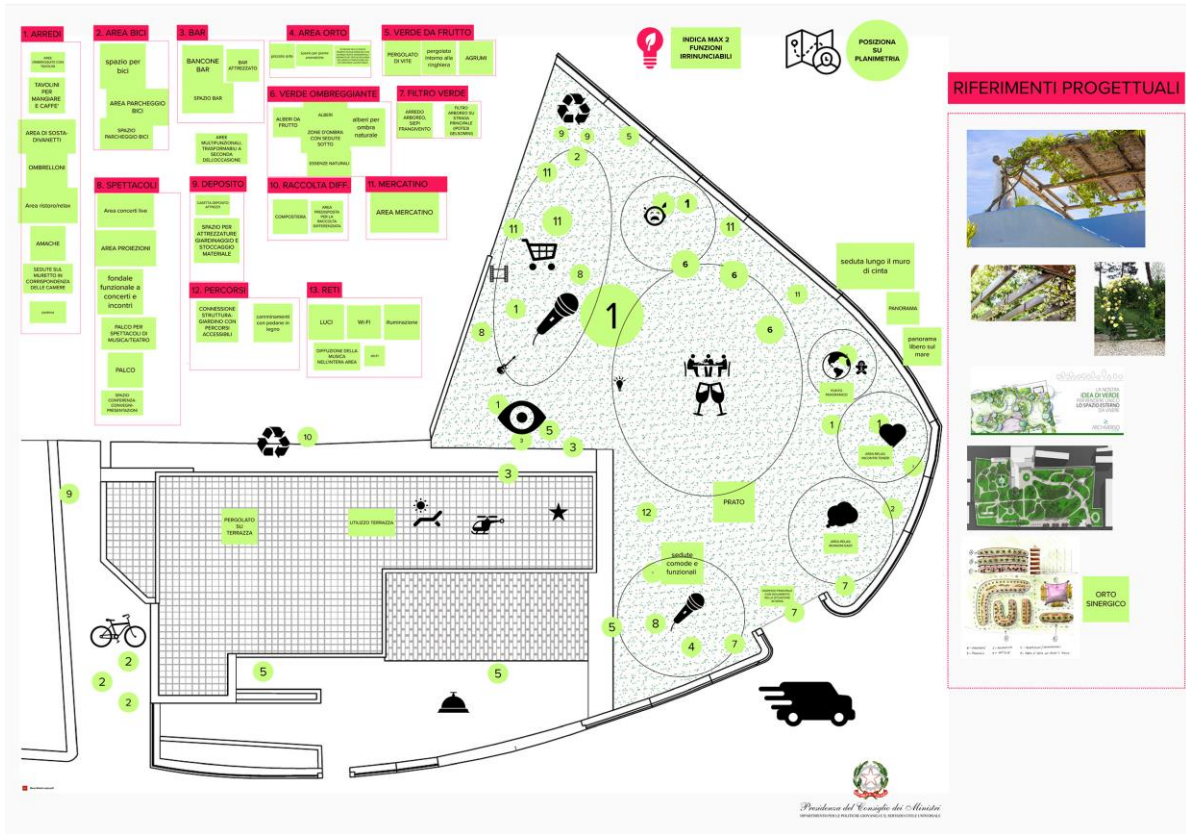


Secondo gruppo



II FASE

Conclusa la prima fase del laboratorio ci si è immersi nel vivo della progettazione per trasformare le riflessioni dei partecipanti in vere e proprie azioni progettuali utilizzando questa volta come base di lavoro condivisa una planimetria del giardino oggetto di intervento.



Ciascun partecipante ha potuto riportare su post-it le funzioni irrinunciabili da inserire nel giardino e successivamente, attraverso icone messe a disposizione, hanno potuto localizzare le stesse funzioni su planimetria.

Di seguito gli elementi prevalenti emersi a cui la progettazione tecnica dovrà essere coerente:

ARREDI Sedute capaci di accogliere un momento di relax, di lettura, una pausa caffè, o un pranzo all'aperto, posizionati in un punto ombreggiato. Integrazione di amache e di sedute lungo i muretti. Progettare arredi versatili e multifunzionali. Migliorare il pannello "di scena" attualmente in pallet interpretandolo anche come quinta. Prevedere uno spazio di produzione creativa di oggetti funzionali.

AREA BICI Prevedere la disposizione di un punto per la sosta delle bici chiaramente segnalato

BAR Implementare la struttura di un bancone bar attrezzato

IL VERDE -AREA ORTO – VERDE DA FRUTTO – VERDE OMBREGGIANTE – FILTRO

VERDE Diverse le risposte funzionali che può offrire l'incremento della vegetazione nell'area per le diverse esigenze

AREA SPETTACOLI per concerti, proiezioni, teatro, reading predisponendo la nuova conformazione del suolo in maniera tale da poter accogliere queste funzioni anche in due punti differenti

DEPOSITO la sua predisposizione diventa sempre più necessaria per il ricovero di attrezzi funzionali alla manutenzione del giardino

PERCORSI necessari per collegare i differenti punti dell'area rendendoli accessibili alla più ampia categoria di fruitori, realizzati con materiali naturali

RACCOLTA DIFFERENZIATA necessaria la predisposizione di un'area per una ottimale organizzazione della raccolta dei rifiuti

MERCATINO strutturalmente da organizzare lungo il confine stradale

RETI funzionale è la presenza di una rete wi-fi, l'integrazione di illuminazione e la predisposizione tecnologica per la diffusione musicale nell'intera area

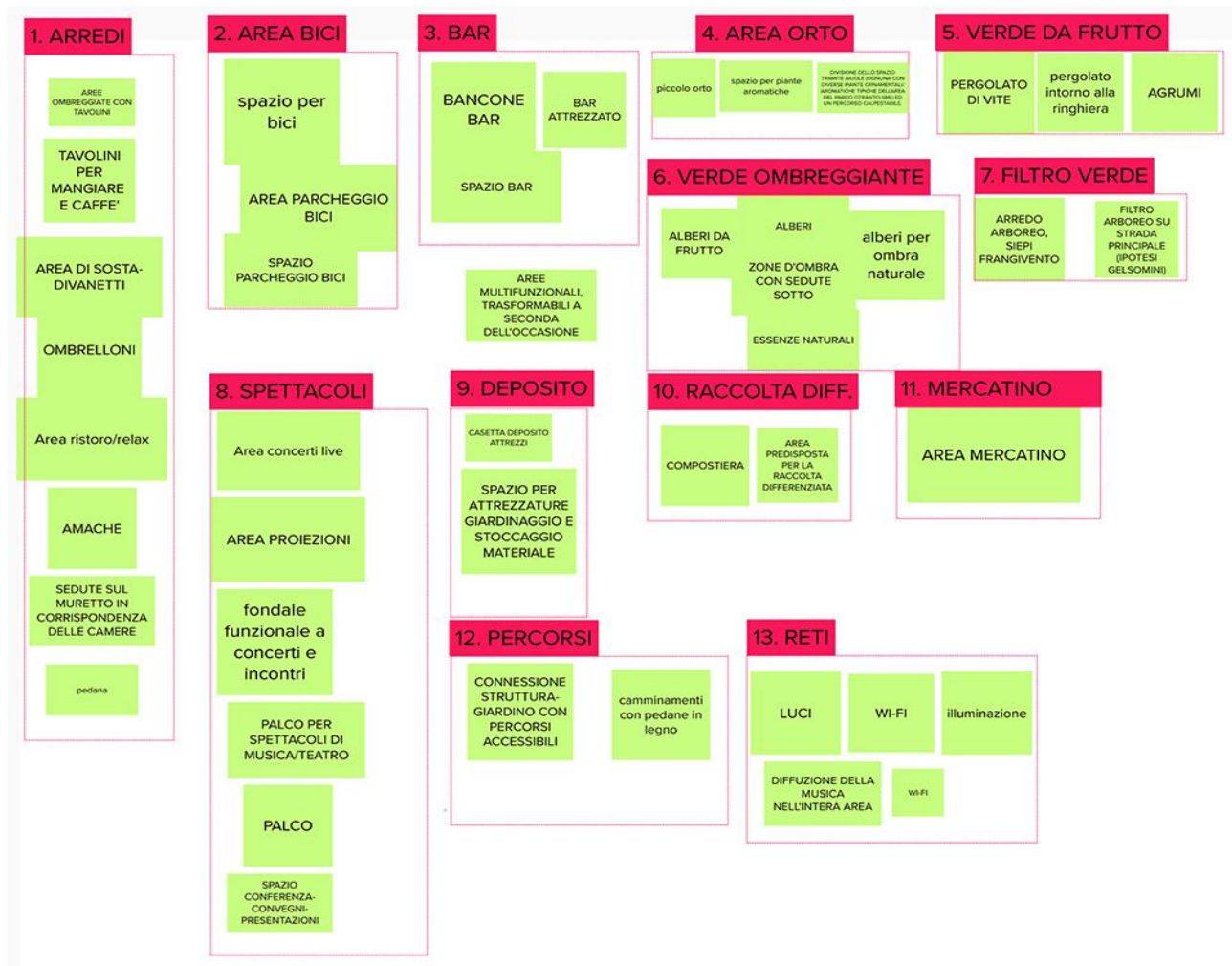
RECUPERO ACQUA PIOVANA Utilizzare il sistema della grondaia lungo il perimetro esterno della foresteria per la raccolta di acqua piovana in recipienti, da utilizzare per l'irrigazione

SICUREZZA Fondamentale integrare un sistema di segnaletica stradale per rallentare il traffico veicolare in prossimità di Celacanto

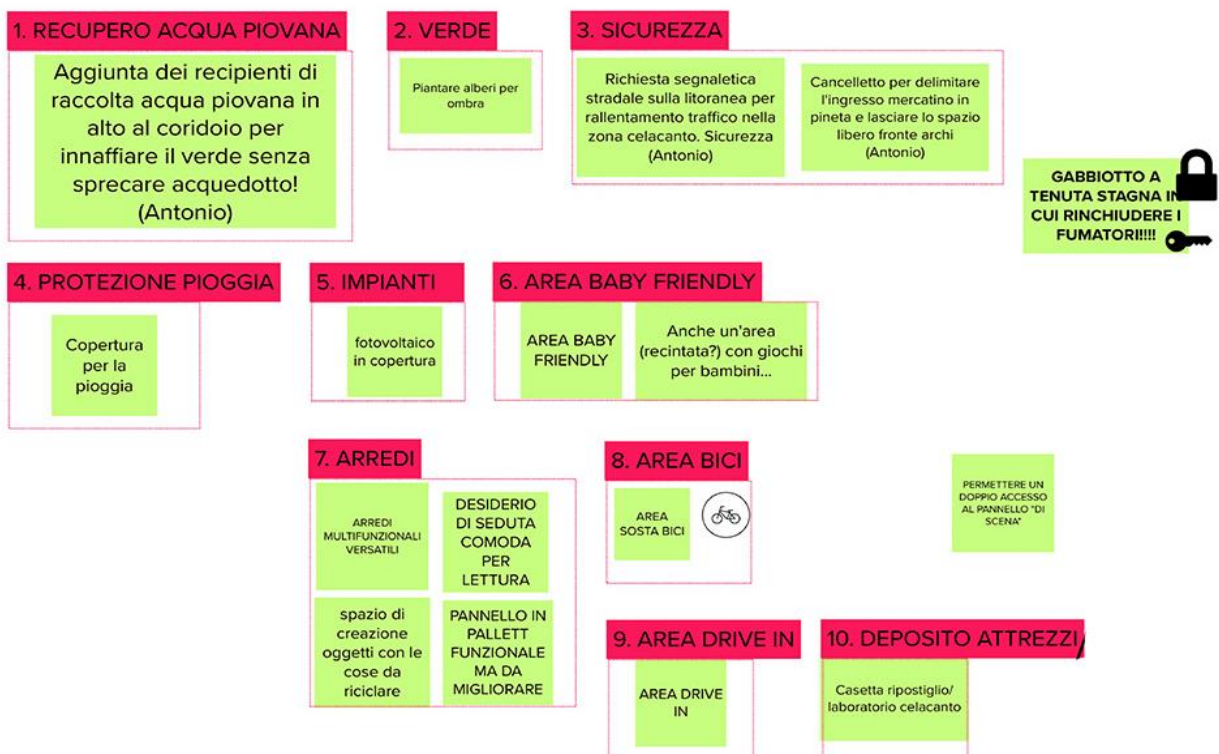
Possibilità di distinguere funzionalmente in alcuni momenti l'area verde con il mercatino dall'area fronte archi, attraverso l'installazione di un cancelletto

AREA BABY FRIENDLY prevedere la possibilità di destinare un'area ad attività baby-friendly compatibili con la programmazione degli eventi

Primo gruppo



Secondo gruppo



Il terzo appuntamento si è strutturalmente distinto dai primi due perché ha visto il confronto tra soggetti ed Enti locali e sovralocali al fine di condividere il percorso in atto su un bene pubblico ed implementare la consapevolezza del luogo all'interno di scelte strategiche ad ampia scala e la significatività dello stesso per la comunità di fruitori attuali e potenziali.

Ai partecipanti è stato chiesto di rispondere alla domanda **“Che ruolo può avere il Celacanto nelle tue azioni progettuali”** e **“Con quale altro spazio prossimo può o deve fare sistema”**

In un brainstorming complessivo ciascun partecipante ha potuto esporre sia lo stato della propria visione progettuale in qualità di Ente pubblico e in relazione con il bene Celacanto.

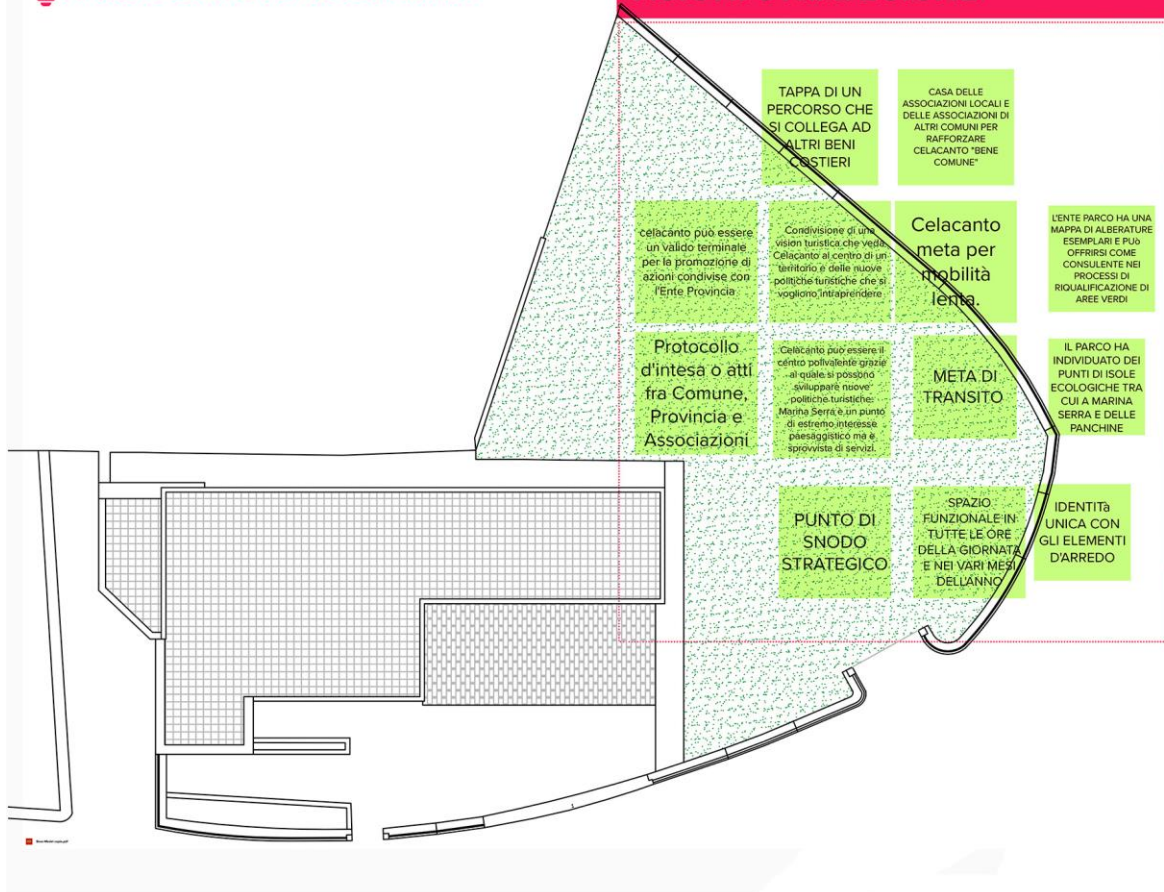
Di seguito le prioritarie **visioni strategiche** emerse:

- CELACANTO PUÒ ESSERE UN VALIDO TERMINALE PER LA PROMOZIONE DI AZIONI CONDIVISE CON L'ENTE PROVINCIA
- PROTOCOLLO D'INTESA O ATTI FRA COMUNE, PROVINCIA E ASSOCIAZIONI
- CONDIVISIONE DI UNA VISION TURISTICA CHE VEDA CELACANTO AL CENTRO DI UN TERRITORIO E DELLE NUOVE POLITICHE TURISTICHE CHE SI VOGLIONO INTRAPRENDERE
- CELACANTO META PER MOBILITÀ LENTA.
- L'ENTE PARCO HA UNA MAPPA DI ALBERATURE ESEMPLARI E PUÒ OFFRIRSI COME CONSULENTE NEI PROCESSI DI RIQUALIFICAZIONE DI AREE VERDI
- CELACANTO PUÒ ESSERE IL CENTRO POLIVALENTE GRAZIE AL QUALE SI POSSONO SVILUPPARE NUOVE POLITICHE TURISTICHE: MARINA SERRA È UN PUNTO DI ESTREMO INTERESSE PAESAGGISTICO MA È SPROVVISTA DI SERVIZI.
- META DI TRANSITO
- IL PARCO HA INDIVIDUATO DEI PUNTI ALL'INTERNO DEL PROPRIO PERIMETRO, TRA CUI MARINA SERRA, IN CUI PREDISPORRE ISOLE ECOLOGICHE E PANCHINE DALLE STESSE CARATTERISTICHE
- CASA DELLE ASSOCIAZIONI LOCALI E DELLE ASSOCIAZIONI DI ALTRI COMUNI PER RAFFORZARE CELACANTO "BENE COMUNE"
- PUNTO DI SNODO STRATEGICO
- SPAZIO FUNZIONALE IN TUTTE LE ORE DELLA GIORNATA E NEI VARI MESI DELL'ANNO
- IDENTITÀ UNICA CON GLI ELEMENTI D'ARREDO
- TAPPA DI UN PERCORSO CHE SI COLLEGA AD ALTRI BENI COSTIERI

CHE RUOLO PUO' AVERE IL CELACANTO NELLE TUE AZIONI PROGETTUALI?

CON QUALE ALTRO SPAZIO PROSSIMO PUO' O DEVE FARE SISTEMA?

VISIONI STRATEGICHE



Piano piano viene il bello!